Anno XLI. Lunedì-Martedì 27-28 Agosto 1888 N. 199

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 24 Agosto

Temperatura massima 29° 3 — minima 15° 8

Giorno 25 Agosto

Altezza barometro a 0° media mm. 758,1
« e al mare « 760,1
Temperatura minima 16° 8 5 1|2 ant.
« massima 31° 0 « 3 pom.
« media 23° 1
Umidità relativa media 55.
Nebulosità media 0|10 sereno
Vento; ESE;SW;E deboli

Giorno 26 Agosto

Altezza barometro a 0° media mm. 758,0
e al mare « 760,0
Temperatura minima 19° 0 ore 1 e 5 ant.
« massima 26° 8 « 12 mer.
« media 22° 4
Umidità relativa media 62.
Nebulosità media 9,10 nuvolo:
Vento NE;E sentiti

Giorno 27 Agosto

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 759 3.
« termometro 23° 8.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo;
« vento N debole.
Temperatura minima 19° 1 - ore 6 ant.

IL CONVEGNO DI EGER

L'on. Crispi non ha incontrato Kalnoky a Friedreichsruhe, come si credeva dapprincipio, ma a Egger, e ha rifiutato di ricevere i giornalisti, che erano corsi da lui per sapere quello che ha detto al cancelliere germanico e al ministero degli affari esteri d'Austria Ungheria. Ecco una decisione, della quale dobbiamo lodare l'on. Crispi, per quanto di lodarlo ci manchi così spesso l'occasione, come la voglia.

Intanto, malgrado ciò che possano aver d'inquietante certe brusche affermazioni dell'Imperatore di Germania, da una parte, e, dall'altra l'attitudine della Francia contro di noi, continuiamo a credere che la triplice alleanza sia ancora, come affermano anche oggi i giornali ufficiosi di Vienna, uno scudo della pace. Certo la situazione non ha perduto le sue asperità, parrebbe piuttosto essersi fatta più aspra, ma da una parte c'è una alleanza, la quale resiste a tutte le prove sinchè è negativa, e troverebbe difficoltà se dovesse divenire positiva; dall'altra la Francia sa, e glielo hanno fatto capire in tutti i modi, ch'essa non potrebbe attaccare una Potenza, senza trovarsene di fronte tre. E questo è uno di quegli avvertimenti che sono fatti apposta per servire di freno, per servire anzi di camiciuola di forza addirittura.

Non ci associamo dunque a chi crede la guerra inevitabile; noi confidiamo che si possa evitarla benissimo, per quanto tutte queste dimostrazioni politiche internazionali che si fanno, possano essere, sotto un certo punto di vista, pericolose.

Quanto poi al ritorno dell'on. Crispi che si dice precipitato, non pare che questo epiteto sia giustificato. Per domani 28 l'on. Crispi, dopo essere andato a Monza a conferire col Re e a dirgli quello che non ha voluto dire ai giornalisti che gli hanno chiesto colloqui, dev'essere a Roma, per trovarsi poi a fianco del Re alle grandi manovre e alla visita alle città di Romagna. Ci pare che non avesse tempo di fermarsi, e che fosse necessario che ritornasse indietro subito, per questo solo che ha da fare, senza bisogno di pensare a cause internazionali, che lo abbiano obbligato ad affrettare il ritorno.

★

La stampa ufficiosa austriaca, in seguito al convegno di Egger ha cambiato tono. Non più diffidenza e sospetti per non essersi trovato anche il Kalnoki a Friedrichsruhe. Ne abbiamo un saggio eloquente nel seguente telegramma che riassume un articolo del principale organo ufficioso viennese.

Vienna 25. — Il *Fremdenblatt* parlando della intervista di Kalnoky con Crispi — dice che essa prova che i rapporti cordiali esistenti fra i due Stati, strettamente legati, sono immutati.

L'utilità di tale scambio di idee è tanto maggiore dacchè trattasi di un'epoca in cui, ad onta di una indubitabile calma relativa, regna però una incertezza continua. Sarebbe fuori ragione attribuire all'intervista delle tendenze ad avventure aggressive. Nè a Friedrichsruhe, nè a Eger si esce dal quadro della politica della pace. Interessi vitali obbligano l'Italia ad avere costantemente in vista la conservazione dell'equilibrio attuale del Mediterraneo, e l'Austria riconosce tutta la legittimità della politica dell'Italia.

Si può dunque considerare con soddisfazione il convegno di Eger, e se ne rallegreranno tutti gli amici della pace, vedendo affermare nuovamente un'alleanza conclusa per mantenere la pace in Europa.

Altri giornali danno pure al convegno un significato pacifico.

Altri particolari sullo scontro di Saganeiti

La *Tribuna* pubblica interessanti informazioni raccolte dalla bocca dei reduci da Massaua col piroscafo *Scrivia*.

Finora non fu trovata nessuna traccia degli ufficiali periti. Soltanto un basci-buzuk portò a Massaua la sciarpa e la sciabola del tenente Poli.

I telegrammi comunicati dal ministero alla stampa sullo scontro erano solo un breve riassunto del dispaccio di Baldissera che inviò un telegramma di cinquemila parole. Il colpo per catturare Debeb era benissimo organizzato. Sarebbe certo riuscito, senza la perdita di tre giorni.

È esclusa ogni responsabilità del comando su ciò che avvenne durante la marcia.

È pure escluso che il colpo di Saganeiti facesse parte di un programma di nuove occupazioni.

La spedizione di Barambaras Kaffel su Keren sarebbe stata fatta al solo scopo di sbarazzarsi di questo alleato.

LA FRANCIA E TRIPOLI

Una corrispondenza da Tripoli alla *Riforma* dice esservi colà fermo convincimento che la Francia vi avrebbe compiuto un colpo di mano, se non lo impedissero gravi ragioni. Il corrispondente soggiunge che a quei confini si agglomerano truppe, si erigono fortificazioni e si sobillano delle tribù da farne dei futuri krumiri.

Il comizio dei repubblicani a Forlì

Ebbe luogo ieri nel pomeriggio all'Arena del Pallone il Comizio dei repubblicani di Romagna.

All'*Adriatico* telegrafano i seguenti particolari.

La tribuna della presidenza era tappezzata di rosso; sul fondo vi era il ritratto di Giuseppe Mazzini. Erano intervenute 68 associazioni (delle quali molte minuscole) con le rispettive bandiere. Presiedeva il comizio il colonnello Valzania, che aperse l'adunanza con un breve ma elevato discorso. Indi parlò nello stesso senso Antonio Fratti. Ambedue si limitarono ad esporre le ragioni dei repubblicani per astenersi dalle onoranze al Re.

Fu votata all'unanimità una mozione riaffermante la tradizione del partito repubblicano in Italia. »

BARSANTISMO

Alla commemorazione di Barsanti fattasi ieri a Roma nella sala dei Reduci parlò Albani. Erano presenti circa duecento persone, le quali poi uscirono in piazza con la bandiera rossa del circolo: « Lodovico Marini. » La dimostrazione, ingrossata da qualche curioso, si recò al Campo dei Fiori, ove fu abbruciato Giordano Bruno. I capi della dimostrazione rinunciarono la gita al Gianicolo, perchè la questura aveva loro notificato che non avrebbe tollerato la glorificazione pubblica della insubordinazione militare e della cospirazione nell'esercito. In Campo dei Fiori i capi parlarono brevemente, annunziando che desistevano.

In piazza del Gesù vi fu un piccolo tafferuglio causato dai dimostranti che non volevano lasciar partire la bandiera, mentre la questura voleva il suo allontanamento o sequestrarla, come di fatto la fu.

(A quel che pare le bandiere rosse e nere possono sventolare liberamente nella Romagna privilegiata, non altrove. Bel la giustizia e bel governo!! — N. d. R.)

Nessun arresto.

La dimostrazione passò fra l'indifferenza completa della cittadinanza.

I reduci e l'arrivo del Re

Telegrafano da Forlì all'*Adriatico* 26:

Stamane si è tenuta una importante seduta dalla Società dei Reduci circa la questione dell'intervento con la bandiera all'arrivo del Re. La seduta era numerosissima; dei seicento soci ne erano presenti oltre 400.

Vi fu una discussione fra Fratti e l'onorevole Fortis. Il Fratti combatteva la proposta di Fortis d'intervenire con la bandiera. Fortis con molta eloquenza, sostenne la sua proposta, dicendo che la patria era superiore ai partiti.

La bandiera che aveva sventolato nei combattimenti per l'indipendenza, ai quali parteciparono tutti i patriotti concordi, doveva essere presente ad una solennità dell'idea unitaria che s'incarna nella persona del capo dello Stato.

La proposta di Fortis fu approvata fra grandi applausi.

Alla votazione per appello nominale risposero *sì* 280 soci; risposero *nò* 52.

Barambaras a Keren

Il *Roma* ha per dispaccio da Roma:

« Barambaras Kafel fu invitato ad agire autonomamente, il che fece, e l'impresa di Keren, confermata e riuscita, ne è la prova.

Nulla egli avrebbe potuto fare senza l'aiuto di armi e di danaro dal Comando di Massaua — e siccome l'impresa sarebbe sterile qualora non fosse una vera esplorazione, così parmi avervi già detto altra volta, ed ora confermo, che con Barambaras Kafel vi sono vari ufficiali dell'esercito, allo scopo di far rilievi, studiare le località e le strade che potrebbero aprirsi o correggere per congiungere Keren più brevemente a Zula.

Partono oggi o domani, da Napoli per Massaua, tre geometri dell'istituto geodetico e sei ingegneri topografici e non certo per tracciare il piano regolatore di Massaua, ma per una importante missione.

Anche questa piccola spedizione di personale tecnico va congiunta al piano generale che sarà, senza dubbio, e non senza sacrifizio di uomini e di danaro, attuato nell'inverno prossimo, per dare ai nostri possedimenti africani l'assetto definitivo e la tranquillità di cui abbisognano. »

Il viaggio di Crispi

Monaco Baviera 25. — Crispi giunse alle ore 7,58 pom. Fu ricevuto alla stazione dal ministro d'Italia.

Crispi proseguì alle ore 8,50 per Milano ove arriverà domani 26 nelle ore pomeridiane.

Verona 26. — Crispi è giunto alle ore 10,53. Fu ricevuto dall'autorità.

Crispi fece una passeggiata in città. Riparti alle ore 12,20 per Milano.

Milano 26. — Crispi è giunto alle ore 3,46 pom. Fu salutato alla stazione dalle autorità. Ripartì alle 5,56 per Monza ove pernotterà e ritornerà domani a Milano.

Il Re in Romagna

Ravenna 25. — Il Re arriverà il 6 di settembre alle ore 8 ant. Probabilmente il 7 si inaugurerà alla presenza del re il monumento ai martiri.

Baccarini parte per Cervia invitato dagli elettori.

Rimini 25. — È uscito il manifesto del Comitato cittadino annunciante la venuta del Re. Il comitato si affida al patriottismo e alla cortesia della città.

Il manifesto è coperto di oltre cento firme dei primi cittadini di ogni classe.

Roma 25. — Pervengono dalle Romagne sempre ottime notizie sui preparativi pel ricevimento dei Reali in occasione delle grandi manovre. La Società « Amato, » una delle più antiche associazioni di pescatori di Ravenna aderì all'appello circa il ricevimento dei Sovrani. I *Reduci* della frazione Santalberto recheransi in corpo colle loro bandiere ad incontrare il Re. La cassa di risparmio di Forlì in segno di esultanza in occasione della venuta dei Sovrani deliberò di restituire a proprie spese ai poveri i pegni esistenti al Monte di Pietà da una lira in giù.

A Cesena la Società di Mutuo Soccorso fra i Calzolai ha pubblicato un patriottico manifesto.

Gambettola 26 — Il Consiglio acclamò l'operato della Giunta pei provvedimenti presi per la visita del re lodandola di avere conciliato la convenienza colla economia.

Cesena 26 — Amedeo accompagnato dal conte di Torino passava stasera alle 7,22 alla stazione. Fu suonata la marcia reale dalla banda cittadina.

Amedeo fu ossequiato dalle autorità civili e militari, dalla folla acclamante il re ed il principe di casa Savoia.

Scese e si trattenne a parlare col conte Saladini, col senatore Finali col sottoprefetto e gli assessori municipali. Mostrò la sua soddisfazione per la entusiastica dimostrazione salutando ripetutamente la popolazione.

Rimini 25 — Amedeo accompagnato dal conte di Torino è arrivato alle ore 8,15 pom.

Erano ad incontrare Amedeo tutte le autorità civili e militari, tutti i veterani con bandiere, musiche militari e cittadine che intuonarono l'inno reale.

All'arrivo del treno una folla enorme ed entusiasmo immenso.

Una dimostrazione imponente gli fu fatta sotto il balcone dell'albergo.

Le vie percorse dal principe erano

straordinariamente illuminate.
Il principe ha dovuta affacciarsi al balcone per ringraziare.
La dimostrazione continua.

IL DISARMO

Noi invidiamo que' giornali, i quali, a quest'ora, sanno già per filo e per segno quanto è passato a Friedrichsruhe tra Bismarck e Crispi e i discorsi che vi si sono tenuti e le risoluzioni che vi si sono prese; ma, viceversa, non sappiamo comprendere la disperazione di quelli, i quali non sapendone un bel niente, s' ingegnano, s' affanno, s' arrovellano per metter fuori la loro brava notiziola, attinta alla solita ottima fonte; per esporre l' opinione di un diplomatico innominato che la sa lunga; per riassumere l' intervista con qualche eminente uomo di Stato, il cui nome non si pronuncierà per un riguardo facile a comprendersi.

Non ci siamo mai potuti fare un' idea esatta, se il pubblico, per quanto facile a ber grosso, resti accalappiato da siffatte arti. In ogni modo, noi il mestiere non lo intendiamo così e vogliamo proclamare altamente, che dei motivi che hanno spinto ad abboccarsi l' on. Crispi a Friedrichsruhe non ne sappiamo un bel niente. Speriamo che i nostri lettori ci crederanno.

La qualità di cronisti coscienziosi ed attenti, tuttavia, c' impone l' obbligo di raccogliere le voci che corrono, di vagliarle e commentarle, senza però dar loro un valore assoluto.

Tra le voci sparse dai giornali italiani, merita un attento esame quella di cui è editrice la *Tribuna*: che, cioè, l' on. Crispi sia andato a Friedrichsruhe per concertare con Bismarck un assetto della questione bulgara, in modo da appagare gl' interessi e di assopire le rivalità della Russia e dell'Austria-Ungheria, e finalmente, la riunione di un congresso europeo, il cui scopo sarebbe di stabilire le modalità di un disarmo generale e simultaneo.

La notizia della *Tribuna* venne contraddetta da parecchi giornali viennesi; ma, la *Tribuna* ed il *Diritto* la riconfermavano.

È noto che la *Tribuna*, da qualche tempo, naviga in pieno mare di officiosità, quindi non è lecito scartare le sue informazioni in modo troppo assoluto.

Si tratta di una mera fantasticheria del magno foglio progressista romano? Non lo crediamo. D' un *ballon d'assai?* Può darsi. D' una notizia reale? Anche questo non è punto inverosimile.

Strana contraddizione: l'idea di un generale disarmo, sospiro delle popolazioni, i cui pesi sarebbero grandemente alleviati, ove venisse attuata da tutte le potenze; è pure quella che mette in scombussolo i borsieri e fa precipitare i fondi pubblici.

Gli è perchè siffatta idea, eminentemente pacifica ed umanitaria racchiude, nel proprio grembo, le furie della guerra. E se ne sa la ragione. La Francia, che non accetta come definitivi i patti del trattato di Francoforte, pei quali veniva smembrata di due provincie e che, più di tutto, non può sopportare lo stato d'inferiorità, in cui l'hanno messa le sconfitte del 1870; non potrebbe accettare il disarmo, senza rinunziare, implicitamente al riacquisto dell' Alsazia e della Lorena. I partiti, oggi dominati in Francia, meno di qualunque altro vogliono la guerra; ma essi comprendono che davanti ad una palese rinuncia della politica di rivendicazione; sarebbero portati via dal soffio della pubblica indignazione, come foglie secche dalla tormenta.

Questo è certamente un gran male: per la Francia, che si prepara, forse, nuovi danni e maggiori umiliazioni; per l'Europa, costretta ad esaurirsi in armamenti e a sopportare in piena pace, gran parte dei danni della guerra. Ma le nazioni, come gl'individui, bisogna prenderle colle loro buone e cattive qualità. Purtroppo è impossibile che l' opinione pubblica in Francia abbia a ricevere, in proposito, una sostanziale modificazione.

Il momento, in cui il disarmo generale non sarà più un' aspirazione platonica, ma una necessità indeclinabile, deve pur giungere. L' Europa s' incammina a gran passi verso la totale rovina, a benefizio delle nazioni transatlantiche, le quali felici, per ora di non avere una storia, dedicano alle arti della pace tutte le loro risorse. La diplomazia non riuscendo che ad attenere una pace armata, dimezza, per non dire che annienta i benefici della pace.

Ma è venuto il momento di proporre il disarmo e di, magari, imporlo?

Qui sta il *busillis*.

Se il convegno di Peterhof avesse avuto quell'esito pieno, che la generalità della stampa inclina a negargli, la proposta potrebbe sembrare tempestiva e verosimile. La Francia completamente isolata, senza speranza alcuna di soccorso, dovrebbe pensarci su due volte prima di assumere sopra di sè la grave responsabilità di non ascoltare il voto di tutte le nazioni. In ogni caso, risulterebbero dimostrate a chiara luce del sole, che la potenza perturbatrice della pubblica pace, è la Francia e quindi la giustizia di misure coercitive contro di essa. Ma, ove la Russia non si unisse alle altre potenze, in tale intento e la sua politica fosse sempre diretta ad evitare un nuovo abbassamento della Francia; la proposta di un congresso, per ottenere il disarmo, non sarebbe altro che il preludio di una generale conflagrazione.

Ed è soltanto a siffatto obbiettivo che può mirare la politica di Bismarck? Ecco quanto ci permettiamo di dubitare ed ecco perchè le notizie della *Tribuna* e del *Diritto* non ci sembrano, pel momento, destinate ad avere una conferma dai fatti. (*Gazz. di Parma*)

NOTIZIE VARIE

— L' on. Crispi, dopo breve colloquio col conte De Kalnoky, è partito per Monza per la via di Monaco, senza aspettare la famiglia che partirà stasera per Roma. Si nota questo più rapido ritorno.

— La *Riforma* confida che il colloquio ad Eger finirà a tarpare ormai le ali ai discreditati commenti tentati circa al convegno di Friedrichsruhe, specialmente in Francia. L' Italia non può in un giorno aver mutato la base e gli scopi della sua politica, base ferma e scopi pacifici rispondenti alla tutela dei nostri interessi e alla nostra dignità, senza alcun preconcetto ostile verso altre Potenze, nè alcun intendimento provocatore.

— Si nota con compiacenza il tono assai più mite della stampa francese nei dispacci odierni.

— È infondata l' informazione dello *Standard* essersi a Friedrichsruhe concluso un accordo per lasciare la piena libertà d' azione della Russia nell' Asia centrale, purchè si disinteressi in Bulgaria. Queste sono forse le preoccupazioni di alcuni circoli inglesi, ma sono insussistenti.

De Launay accompagnerà l' Imperatore Guglielmo a Roma.

— La corazzata *Italia*, nella traversata da Gaeta a Napoli, per mancanza di lubricazione, soffrì ad un cuscinetto dei due motori un forte riscaldamento che ne liquefece il metallo bianco. Il contr' ammiraglio Lovera sottopose al Consiglio di disciplina i macchinisti negligenti.

— Anche nelle sfere governative di Berlino si commenta in senso pacifico la partenza della nostra squadra pel Levante.

— L' *Italie* smentisce ufficiosamente le notizie della *Tribuna* circa il Congresso per il disarmo. Nega il carattere ufficioso del giornale.

— La Società dei pescatori di Ravenna, Amato, ha deciso di aderire all' invito relativo al ricevimento sovrano.

I reduci di Sant' Alberto andranno incontro colla bandiera al Re.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Mondovì 25 Agosto.

Abbiamo veduto la macchina che il sig. cav. Enrico Di Coggiola ebbe ad ordinare alla Ditta G. Manfredi e Denina di questa città per il Concorso internazionale di dicanapulatrici in Ferrara, e siamo certi che la sua esecuzione risponderà perfettamente all' obbiettivo dell' inventore.

La morte del sig. Giovanni Battista Manfredi Capo dello Stabilimento ed intelligentissimo meccanico avvenuta nello scorso mese di Luglio, sarà forse causa di qualche piccolo ritardo nell' ultimazione del lavoro; ma nonostante questo contrattempo, vogliamo credere che la macchina sarà in ordine nel termine stabilito per il concorso.

Nè è nuovo d' altronde il nome di questa Ditta nel mondo industriale essendo fra tanti altri lavori meritamente apprezzati i meccanismi da essa costrutti per le ferrovie funicolari di Mondovì, Bergamo, Bologna ed Orvieto.

Amenità clericali

L' *Osservatore Romano* pubblica un articolo violentissimo contro i liberali e l' Italia. Esso dice che il Papa non lascierà Roma, sebbene stiavi a disagio, insultato, ed a rischio anche della sicurezza personale.

Fin qui la parte comica, ma viene anche il tragico. Eccolo in poche parole, che sono, ben inteso, parole dell' organo vaticanesco:

« L' avvenire è ignoto, e niuno può dire oggi ciò che avverrà domani; ma guai a Roma e all' Italia il giorno in cui il Papa cercasse altrove un asilo!! »

Peccato che si sappia da tutti che il Papa resterà! Tutti uguali costoro nel farneticare!

ESEMPI A IOSA

« Nessuno da noi, ha scritto un giornale francese in risposta alla *Riforma*, eccita opinione pubblica contro l' Italia ».

Abbiamo visto, risponde la *Riforma*, questa asserzione in pratica, a proposito degli incendi di Tolone.

Ecco ora un altro esempio, in questo dispaccio che fa il giro della stampa francese:

Ajaccio 21 — " Si sa che l' amministrazione militare fa eseguire in Corsica lavori di difesa. Dacchè questi lavori sono incominciati, l' isola è invasa da numerose spie italiane. „

Se questo non si chiama eccitare l' opinione pubblica, saremmo veramente curiosi di sapere in quale diverso modo si potrebbe l' opinione pubblica eccitare.

=

Chi vuol divertirsi, legga la *Gazette du Midi* di Marsiglia del 22.

Vi troverà dimostrata la utilità per la Francia di ristabilire il potere temporale del Papa.

Telegrammi Stefani

La regina sulle Alpi.

Courmayeur 25. — La regina è partita alle ore 6 ant. per la Svizzera col seguito, valicando il Col Ferret.

Il trattato che non si farà

Macon 25. — Il Consiglio generale approvò la mozione che non si rinnovi il trattato di commercio con l' Italia, la cui rottura fu così favorevole, secondo la mozione, ai prodotti agricoli francesi e produsse un rialzo sensibile nei prezzi del bestiame.

La mostra di Treviso

Treviso 26. — Alle ore 10 si è inaugurata l' esposizione regionale veneta di floricoltura e nazionale per le industrie relative.

Parlarono applauditi il Sindaco, il presidente del comitato, ed il prefetto.

La mostra è splendida e numerosissima.

Discorso di Grimaldi

Aquila 25. — Parlando al banchetto dopo essersi intrattenuto sulle condizioni degli Abruzzi, Grimaldi disse:

Giustamente Cappelli riconobbe l' inevitabile lotta commerciale. Il governo per l' interesse economico del paese giunse alle sue ultime concessioni compatibili colla dignità nazionale. Bevette il calice fino alla feccia, ora basta.

La crisi è passeggiera perchè all' Italia si aprono nuovi mercati, insofferente com'è di un unico sbocco. I risultati della lotta resteranno acquisiti anche ristabilendosi la pace. *(Vivissimi applausi).*

Sagainetti

Massaua 26. — Si assicura che nel combattimento di Sagaineti, Debeb perdette undici capi. Si sarebbe ritirato l'indomani oltre Senati.

Incidente Mazzachelli

Costantinopoli 26. — Dietro ordine della Porta secondo il convenuto Mutasceuf Hodeida visitò l' agente consolare italiano esprimendogli le sue scuse circa l' incidente Mazzachelli.

Messaggio

Ottava 26. — Il messaggio di Cleveland non produsse qui viva emozione nei negozianti canadesi che diedero di già ordini per farsi spedire le merci dall' Europa via Halifax, Saintjoh e non pella via degli Stati Uniti.

I giornali raccomandano al governo un' attitudine energica perchè credono che il Canadà soffrirà meno degli Stati Uniti dalle misure di rappresaglie proposte da Cleveland.

Del resto credesi generalmente che il messaggio sia soppratutto una manovra elettorale politica che si prevede soltanto momentanea.

Il conte Antonelli

Napoli 26. — È giunto la *Scrivia* della Navigazione Generale Italiana col conte Antonelli che è partito per Roma.

Briganti condannati a morte

Sofia 25. — La Corte marziale di Tetewen condannò a morte 12 briganti e ai lavori forzati 30 dei loro complici.

La voce di un attentato contro Ferdinando è assolutamente falsa.

Il re di Grecia

Pietroburgo 26. — Il re di Grecia è partito.

Salmon

Nuova York 25. — Salmon ex presidente di Haiti si imbarcherà per la Francia ove dimorerà.

Il re di Danimarca

Berlino 25. — Il re di Danimarca col fratello sono ripartiti alle ore 8 pom. per Wiesbaden dopo un congedo cordiale dall' imperatore.

Manovre navali

Tolone 25. — Credesi che Krantz si imbarcherà sulla controtorpediniera *Faucon* per seguire le manovre.

Navigazione

S. Vincenzo 24. — Il Vapore *Liban* della Compagnia Fraissinet proveniente dal Mediterraneo passò diretto per Rio Janeiro ed il Plata.

Montevideo 25. — Partì il vapore *Tibet* della Compagnia Fraissinet per Rio Janeiro, Marsiglia e Genova.

I FATTI DEL GIORNO

Libertà repubblicana — Il giornale *Critic* di Nuova York annunnzia che nel Tennessee tutti i venditori di traduzioni dei romanzi di Zola furono arrestati e saranno tradotti in tribunale, come propagatori di letteratura indecente.

✦

Lo sciopero di Savona — Ieri seicento operai dello stabilimento metallurgico Tardy e Bensch di Savona ripresero il lavoro, benchè mille persistano nello sciopero.

Andarono a Savona i deputati Armirotti e Sanguinetti per interporsi.

Lo stabilimento avvertì che oggi (lunedì) considererà come licenziati tutti gli scioperanti.

✦

La sacra famiglia derubata — A Roma, ignoti ladri si sono introdotti, scassinando una porticina nella chiesa di San Nicola e vi spogliarono le statue della « Madonna Addolorata » di « San Giuseppe » e del « Bambino » rubandovi

una catena d'oro con diamante, un orologio con catena d'argento, un vezzo di perle, orecchini d'oro, ventiquattro cuori in argento (ex voti) un braccialetto d'oro e due d'argento.

*

Il delitto d'una baronessa russa — Certa baronessa Eserkassoff, nata in Russia, si era maritata a Giorgio Pongratz, giudice supremo del Comitato ungherese di Neograd, portandogli una vistosa dote, che per altro il marito dissipò ben presto fino all'ultimo centesimo.

Le condizioni economiche sbilanciate e la rovina finanziaria imminente scossero in modo tale la moglie del Pongratz che in un acceso di disperazione uccise i suoi due figli e se stessa a colpi di revolver.

*

La cattura d'un bey turco — Presso Salonicco, nel suo possesso di Docran l'altro giorno una banda di briganti — composta di 13 tra bulgari ed albanesi e comandata da Jonous Dheca — catturò un ricchissimo *bey* turco.

Il prezzo di riscatto chiesto per il prigioniero ascende a 2500 lire turche — 65 mila lire italiane. Alcuni riparti di fanteria e cavalleria inseguono energicamente la banda.

*

Un parroco scannato — A Spalato fu scannato da ignoti assassini il parroco croato Don Vulich.

*

Un italiano benefico morto in Inghilterra - Il *Fracassa* scrive:

Il conte Carlo Angiolini Clericetti, da un po' di tempo stabilito a Brighton è morto lasciando 11 mila e 500 sterline — dico sterline — ad Istituti di carità di Milano, Torino e Roma; 16 mila sterline alla Società italiane di beneficenza di di Londra, e 500 sterline alle scuole italiane di Londra. E finalmente, prelevati alcuni lasciti per la servitù e per istituti di carità a Brighton, lascio il resto della sua fortuna ai poveri di Milano; il quale resto è, scusate se è poco, 45 mila sterline, cioè a dire un milione e 125 mila lire italiane!

CRONACA

Concorso internazionale di Dicanapulatrici — Oggi alle 2 pom. ha luogo la costituzione del Giurì e la nomina del Presidente del medesimo.

Domani incomincieranno gli esperimenti delle dicanapulatrici davanti alla Commissione giudicatrice e proseguiranno senza interruzione nei giorni successivi.

La prova generale di tutte le macchine si farà, come annunciammo, venerdì prossimo.

Vaccinazione e rivaccinazione autunnale — Col giorno 2 del venturo Settembre si comincierà nel nostro Comune la vaccinazione gratuita e generale di Autunno a mezzo di vaccinatori d'ufficio, quali, per disposizioni di legge sono tutti i medici e chirurghi stipendiati dal Comune, o dagl'Istituti di Carità e di pubblica beneficenza.

La vaccinazione nella città avrà luogo in ciascuna Domenica dall'epoca suaccennata fino al giorno 30 dello stesso mese di Settembre dalle ore 10 alle 11 ant. Nelle ville suburbane e altre ville del Comune sarà eseguita nella stessa epoca in quei giorni e in quelle ore che verranno stabilite di concerto fra i vaccinatori d'ufficio ed i signori delegati comunali.

Per gli insegnanti pubblici e privati d'Italia — L'Associazione nazionale fra gli insegnanti primari d'Italia, residente in Roma e la Società provinciale degli insegnanti, residente in Bologna, li invitano in quest'ultima città per prendere parte al VI Congresso nazionale fra gli insegnanti elementari.

I temi che saranno svolti e discussi nei giorni 3, 4 e 5 Settembre p. v. sono i seguenti:

1. Del sentimento patrio nella Scuola primaria. (Relatore il signor Antonio Pastore della Societa Magistrale Genovese).

2. In quale modo la maestra debba cooperare ed ottenere per mezzo della Scuola quella educazione che il Tommaseo chiama sociale; e quale indirizzo debba avere l'insegnamento elementare nelle Scuole femminili. (Relatore la signorina Emilia Maiani della Società pedagogica di Torino).

3. Sulla convenienza di passare la Scuola Elementare dal Comune allo Stato (Relatore dott. cav. Medardo Borzi della Società Insegnanti di Bologna).

Nel giorno 6 si discuterà lo schema di Statuto per la Federazione fra le Società Magistrali ed a questa adunanza non potranno intervenire che i rappresentanti delle Società confederate o che intendono confederarsi.

Proroga di licenza — Il R. Prefetto comm. Manfredi ha chiesto al Ministero ed ottenuta una proroga alla sua licenza, motivata dalle condizioni di sua salute non ancora perfettamente ristabilita.

Arcispedale di S. Anna — Il sig. dott. comm. Leopoldo Ferraresi, chirurgo primario di turno nel compartimento donne, nel corrente mese di Agosto ha praticata una *laparotomia* per cistoma ovarico uniloculare sinistro ad abbondante contenuto sieroso (circa 15 litri di liquido), e nella quale ha in pari tempo eseguita felicemente la *ovariotomia* con abbandono del peduncolo in cavità.

L'operata è certa Mazzoni Maria, di anni 42, moglie di Domenico Musacci, povera, giornaliera, residente nella villa di Denore, già rinviata ieri in seno alla propria famiglia *perfettamente guarita*, coll'animo ricolmo di sincera gratitudine verso il suo valente operatore e verso tutti i componenti il personale di servizio del Pio Luogo che le furono prodighi di sapienti cure e di amorevole assiduà assistenza.

La voce del pubblico — Un nostro associato ci dirige la seguente ragionevole domanda, della quale facciamo girata a chi di ragione:

« Sino a qualche tempo fa la *Gazzetta* « pubblicava quotidianamente l'elenco « di generi alimentari sequestrati per in- « salubrità o per sofisticazioni. La pub- « blicazione era quanto mai lodevole co- « me testimonianza di servizio zelante, « come monito e remora ai facili contrav- « ventori.

« Perchè non si continua nella buona « abitudine?

« Oppure c'è un rilassamento nel ser- « vizio di sorveglianza?

« Io inclino a ritenere fondata la se- « conda ipotesi da poi che si spacciano « dei tossici sotto parvenze di vini; ab- « bondano le frutta guaste; e i pizzicagnoli, « in fatto di salumi e di latticinj, fanno... « tutti i loro comodi. »

Si torna all'antico? — Scorrendo le deliberazioni della Giunta Comunale, vedlamo invalsa ancora l'usanza di chiedere all'autorità tutoria la facoltà di conchiudere o rinnovare contratti d'affitto a trattative private, per botteghe e case Comunali.

Come eccezione alla regola, in casi speciali con antichi inquilini, ciò può andar bene, purchè si correggano, quando ne sia del caso, certi svarioni, certi trattamenti privilegiati, dannosi al patrimonio comunale. Ma come regola, il sistema delle trattative private, non dev'essere dall'autorità tutoria incoraggiato, specie quando trattasi di affitti di qualche importanza.

Fummo noi che sudando sette camicie inducemmo l'Amministrazione Comunale a sostituire alle trattative private i pubblici esperimenti, dimostrando appunto la esiguità di non poche corrisposte d'affitto di terreni e fabbricati comunali. E in non pochi casi se n'ebbe ottimo frutto.

Ora non vorremmo, che la Giunta e l'autorità tutoria, per la parte che rispettivamente li riguarda, allentassero un pò troppo le redini a questo riguardo.

Incendi dolosi — In una delle scorsi notti ignoti malintenzionati appiccarono il fuoco ad un ponte di legno di proprietà della Società Bonifiche ferraresi in territorio di Ambrogio. Il ponte rimase interamente distrutto recando così un danno di L. 1000 alla Società.

— In Ro (Copparo) prese fuoco una catasta di paglia di proprietà del conte Gulinelli Giovanni per un danno di L. 405. Quale indiziato autore di tale incendio fu arrestato G. Giuseppe.

Altro incendio che potrebbe essere esso pure doloso:

La mattina del 22 volgente su quel di Migliarino prendeva fuoco un fienile di proprietà del cav. Carlo Pavanelli. A lire 3500 valutasi il danno.

Disgrazie — In Vigarano il colono Molinari Antonio caduto sgraziatamente da un albero poco dopo cessava di vivere per commozione cerebrale riportata nella caduta.

All'Ospedale — Melchiorri Luigi di anni 27, cocchiere al servizio del cav. Mayr, venne ricoverato con lussazioni e gravi contusioni riportate guidando un cavallo sulla strada Vigarano-Mirabello. Obbedendo agli ordini del suo principale ha attaccato al un biroccino l'ombroso quadrupede il quale non era mai tranquillo se non attaccato in pariglia e male gliene incolse. A metà strada l'animale imbizzariva e lo mandava a terra malconcio, dandosi a precipitosa fuga.

Stampa cittadina — I giovani padri (reverendi) che scrivono l'*Annunciatore* vanno quà e là nel loro ebdomadarj sfoghi assumendo degli screanzati atteggiamenti da abate Stocker in caricatura. Constatiamolo, senza che ciò ci sorprenda nè ci preoccupi. Ad essi non possiamo rendere che una grande calma e un compassionevole sorriso.

Rilevando solamente uno strafalcione in cui cadono oggi nel rivolgere a noi la poco evangelica parola, vogliamo dire ad essi che errano nello attribuire al nostro Comune la sola proprietà della Chiesa nuova. Sono pure proprietà comunale quelle di San Benedetto, di San Francesco, del Gesù, se pur altre non ve ne sono.

In questi allegri tempi in cui, col desiderio se non altro, si affrettano le più strane confusioni del tuo e del mio, giovi l'avvertenza, come affermazione del diritto per la nostra piccola parte di comproprietà.

Noterelle di questura — Dai carabinieri di città (stazione di levante) fu arrestato F. Pietro muratore di qui per contravvenzione alla sorveglianza.

— In Casumaro a danno Benotti Francesco fu sottratta canapa per un valore di L. 70. Quale indiziato autore di tale furto fu denunciato T. Antonio pregiudicato del luogo.

— In S. Bartolomeo in Bosco fu arrestato C. Cesare per questua.

Teatro dello Châlet — Questa sera *Pomarella e Pertevani*, commedia in 3 atti. Poscia *L'opera del Maester Pastizza*.

Teatro Tosi Borghi — Il concerto datosi sabato sera ha fruttato buona messe d'applausi alli signori Scapoli e Petrucci, come alla signora Franchini mezzo soprano e al baritono signor De-Franceschi dai quali furono egregiamente coadiuvati.

Nello Scapoli abbiamo riscontrato una gradevolissima voce di tenore, una emissione intonatissima, facile, senza sforzo dalla mezza voce della quale usa assai bene fino agli acuti belli e vibranti. Dal modo con cui ha cantato la romanza dei *Pescatori di Perle* che fu fatta bissare c'è da meravigliarsi che un così invidiabile corredo di mezzi non sia stato ancora sussidiato da un corso regolare di perfezionamento e dallo studio della scena che condurrebbero lo Scapoli a meta lucrosa ed onorevolissima.

Il Petrucci ha fatto dei progressi assai promettenti e dato prova di abilita e molto talento in tutti i pezzi che ha cantato. Gli fu fatto bissare il duetto nelle *Educande di Sorrento* nel quale ebbe compagna eccellente la signorina Franchini, un'altra bella promessa per l'arte.

Accompagnarono al piano la signora Flavis, di cui la signorina Franchini è allieva, e il giovane Camillo Squarzoni, un accompagnatore eccellente e rimarchevole per la squisitezza e colorito del tocco.

Stato Civile

Bollettino del giorno 25 Agosto 1888.

Nascite — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Cassoli Menotti di Luigi con Botti Ida fu Lucio — Pettinelli Vittorio fu Urbano con Luciani Antonia fu Luigi — Remy Edmo fu Armando con Luciani Corinna di Luciano — Costati Luigi fu Giuseppe con Bortolotti Adelaide fu Luigi.

Chiarati Cesare fu Antonio con Polido Amalia fu Giovanni — Lombardi Giovanni fu Giuseppe con Malagodi Anna di Domenico — Sega Alfredo di Antonio con Landi Artemisia fu Antonio — Tommasini Giovanni di Paolo con Guidetti Maria fu Antonio — Pistocchi dott. Antonio di Francesco con Baglioni Teresa fu Giuseppe — Cardi Ernesto fu Ferdinando con Savioli Bice fu Angelo — Balboni Enrico fu Giuseppe con Rabboni Delcisa fu Anacleto.

Matrimoni — N. 0.

Morti — N. 0.

26 Agosto

Nascite Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Poggi Vittoria di Gaetano in Zannoni di Ferrara di anni 28, donna di casa — Travagli Amedeo fu Alessandro di Ferrara di anni 2 e m. 9.

Minori agli anni uno N. 1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 25 *Agosto*

Venezia . .	57	90	63	45	2
Firenze . .	7	25	61	73	56
Bari . .	13	24	19	72	9
Milano . .	86	16	35	38	8
Napoli . .	35	34	29	5	83
Palermo . .	80	45	7	63	90
Roma . .	38	3	51	23	6
Torino . .	18	42	35	6	65

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Vittoria Poggi in Zannoni non è più! Sposa esemplare formò la consolazione del marito, fu cara ai suoi parenti ed a quanti la conobbero. Rapita nel fiore dell'età lasciò immerso nel più profondo dolore il consorte che riponeva in lei l'unica sua felicità, ed i parenti che ne piangono la immatura fine.

Sulla tomba di questa ottima sposa, alle lacrime dell'addolorato marito, e dei congiunti, si uniscono amici e conoscenti nel dolore e nel rimpianto. Sia pace all'anima sua. G. B.

Avviso d'Asta Volontaria

NELLA CORTE DI SAN GAETANO CAORLE

Comune di Caorle — Provincia di Venezia

per la vendita dei sottoindicati **BESTIAMI BOVINI** di proprietà *Barone Franchetti.*

Domenica 2 Settembre 1888

dalle ore 8 ant. alle 5 pom. ed occorrendo nei giorni successivi alle stesse ore si procederà ad un incanto per vendita al miglior offerente dei seguenti capi:

Numero 61 VACCHE coperte
« **16 BUOI**
« **1 TORO**
« **10 VITELLE**
« **14 VITELLINE**
« **8 VITELLI**
« **6 VITELLINI**

NB. La vendita avrà luogo a pronti contanti e senza garanzia.

L'Asta verrà aperta a prezzi limitati per capo, i Buoi invece paio per paio

S. Gaetano di Caorle li 20 Agosto 1888

L'AMMINISTRAZIONE

FRUMENTI SELEZIONATI DA SEMINA

La sottoscritta Agenzia avvisa gli agricoltori di tenere frumento da semina di sceltissima qualità originarie (**Rieti-Cologna - Bolognese - Noè** ecc. appositamente selezionati) che mette in commercio.

L'esperienza passata e la puntualità della Casa la fanno sicura di essere anche in quest'anno preferita e onorata di commissioni.

Bologna - Agenzia Agric. A. NOTARI e C. - Bologna

GRANO DA SEME della vallata di **RIETI**

prodotto delle tenute Terria e Boalecchia: rivolgersi alla Computisteria dei signori Conti Vincenti in Rieti, oppure al dott. Angelo Stanzani a Ferrara.

CAFFÈ bene avviato d'affittare anche subito con relativa abitazione. — Porta Po, N. 95.

Società Italiana di Mutuo Soccorso
CONTRO
I DANNI DELLA GRANDINE

AVVISO

L' Onorevole Consiglio d' Amministrazione della Società, vedute le attuali favorevoli condizioni dell' Esercizio, ha deliberato che

dal 26 corrente in avanti

sia pagato ai Soci danneggiati un acconto, nella misura del 60 0[0] sui compensi.

Sull' acconto medesimo verrà, pel disposto dell' art. 23 dello Statuto, conteggiato l' interesse del 3 0[0] dal giorno in cui si paga sino a tutto Ottobre p. v., nonchè imputato ogni debito che il Socio avesse verso la Società.

Ferrara 20 *Agosto* 1888.

Rappresentante in Ferrara ing. Gaetano Forlani

FARMACIA C. TANTINI
VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie.
La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all' alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate.
La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.
La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.
La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.
La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l' importo a CARLO TANTINI Verona, coll' aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzione in VERONA alla Farmacia TANTINI alla *Gabbia d' Oro* Piazza Erbe 2.

In FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani, Via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

Rákóczy
Sorgente amara
DI BUDA

Raccomandata come mezzo purgativa dalle migliori celebrità mediche nelle malattie del basso ventre nelle emorroidi nelle malattie del fegato e nella scrofola: giova pure, nella febbre, nella gotta ecc. ecc.

La si trova in tutte le farmacie e Drogherie.

Deposito principale ; Proprietari Fratelli LOSER Budapest.
Deposito principale per la provincia di Ferrara **F. NAVARRA.**

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese
da **GENOVA** per
Montevideo, Buenos Ayres e Rosario
il celerissimo Vapore
STAMBOUL
Capitano **CONDOLLE**

Partirà il 10 Settembre 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio

Il 10 Ottobre 1888 partirà da Genova il vapore
TIBET cap. ANDRAC M. 743 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15
Per passeggieri di 3.ª *Classe rivolgersi a* G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

Acqua Ferruginosa di
CELENTINO
VALLE PEJO
Premiata a Trento, Parigi, Milano Torino, Parma.

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell' anemia, nella clorosi.

Direzione in **Brescia** E. MAZZOLENI, e deposito in Ferrara presso
PERELLI PIETRO, Farmacista

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.
Fonte Distinta alle Esposizioni con 10 primi premi
Principessa Ereditaria Stefania
Acqua di KRONDORF
Riconosciuta come la migliore acqua acidulo - alcalina.
Impresa delle fonti a Krondorf presso Carlsbad.

Deposito principale
NICOLÒ ZENI, farmacista — FERRARA

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

D' AFFITTARE
PEL PROSSIMO S. MICHELE
in Borgo S. Giorgio
in posizione centrale, comodi Appartamenti di 5 e di 8 stanze con legnaia e cantina. — Affitterebbesi anche un orto uso vigna.

Dirigersi — Emanuele Vaccari
Borgo S. Giorgio.

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico
DI
RIOLO
(RAVENNA)
Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre
Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solfurea, Ferruginosa e la
Celebre Acqua Solforosa della Bretb
colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.
Cura lattea, Pneumoterapia, Elettooterapia - Massaggio.
Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza
Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stab le* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Bretª nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d' ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

L'Unica cura del sangue

FERRO CHINA BISLERI
MILANO — Via Savona, 16 — MILANO
Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 871 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

L'Unica cura del sangue

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

VERMOUTH

Specialità della Ditta Martinazzi e Chazalettes
SUCCESSORI A G. BRUN e C. TORINO
CON PREMIATO STABILIMENTO
COLLEGNO
Unico rappresentante
per le Provincie Rovigo, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì,
VALENTINO FERRARETTO - **Pontelagoscuro.**
con deposito a Pontelagoscuro per comodo della clientela

VERMOUTH

VERMOUTH

VERMOUTH